

■ QS Piemonte  
■ QS Valle d'Aosta  
■ QS Lombardia  
■ QS P.A. Bolzano  
■ QS P.A. Trento

■ QS Veneto  
■ QS Friuli Venezia Giulia  
■ QS Liguria  
■ QS Emilia Romagna

■ QS Toscana  
■ QS Umbria  
■ QS Marche  
■ QS Lazio

■ QS Abruzzo  
■ QS Molise  
■ QS Campania  
■ QS Puglia

■ QS Basilicata  
■ QS Calabria  
■ QS Sicilia  
■ QS Sardegna

segui **quotidianosanità.it**



[Tweet](#) stampa

## Responsabilità professionale. Intervista a Frittelli (Federsanità): "Molte aziende potrebbero non riuscire ad assicurarsi"

**"Servono quindi modifiche al Ddl Gelli anche perché ai vincoli delle Aziende non corrisponde alcun obbligo di stipula per le compagnie assicurative. Per questo, per il vice presidente di Federsanità Anci e Dg del Policlinico Tor Vergata di Roma bisogna definire meglio il modello assicurativo e il Senato deve approvare le tabelle risarcitorie per il danno non patrimoniale inserite nel Ddl concorrenza"**



**22 FEB** - "Avere un premio assicurati sostenibile, con costi fissi certi per evitare meccanismi di autoritenzione del rischio che, se non gestiti con competenza ed efficacia, potrebbero portare ad annullare le tutele del danneggiato e a creare, nel tempo, buchi di bilancio per le generazioni future, nell'ambito di una variabilità di costi ipotetici non sempre facilmente individuabili".

È questo il "desiderata" di **Tiziana Frittelli**, Presidente di Federsanità Lazio e vice presidente nazionale, nonché Direttore Generale del Policlinico di Tor Vergata di Roma, per sostenere le Aziende sanitarie che potrebbero trovarsi in crisi profonda davanti all'obbligo di assicurazione, previsto dal Ddl sulla responsabilità professionale. Per capire meglio le abbiamo posto alcune domande sul provvedimento in un'ottica aziendale, prendendo spunto da un dibattito che si è aperto nel corso di un convegno organizzato a Rapallo dalla *Società scientifica medico giuridica Melchiorre Gioia* e dal titolo "Nuovi modelli di assicurazione per la RC sanitaria e la responsabilità professionale dei medici nell'epoca dell'obbligo: scenari futuri ed analogie con la Rc auto".

Per Frittelli è ormai urgente e indifferibile l'approvazione delle tabelle risarcitorie per il danno non patrimoniale inserite nel Ddl concorrenza, in discussione al Senato. Per questo chiede al Senato "a nome di tutti i colleghi, con i quali condivido l'obbligo morale, prima ancora che professionale, di non stornare neppure un euro inutile dalle cure, uno sforzo di concertazione. Perché l'approvazione di tabelle eque, certe e soprattutto sostenibili, sicuramente avrà un impatto sulla sostenibilità del premio".

**Dottoressa Frittelli, il Ddl sulla responsabilità professionale pone, per la prima volta, l'obbligo di assicurazione per le Aziende e per i professionisti dipendenti per garantire efficacia all'azione di rivalsa nei loro confronti. In qualità di presidente**

### regionale di Federsanità, cosa ne pensa?

Che ci sono molte criticità da risolvere. Se ha una parte la ratio dell'obbligo è evidente e meritoria - perché vuole garantire effettività economica alla tutela del paziente danneggiato e alla struttura, costretta a pagare per colpa dell'esercente la professione sanitaria - dall'altra profilo varie criticità. In primis, a questi obblighi per l'Azienda e per il professionista, non corrisponde alcun obbligo di stipulare per le compagnie assicurative, tant'è che il legislatore, consapevole di questa criticità, ha equiparato, all'obbligo di copertura assicurativa a carico delle aziende, "altre analoghe misure". Ma queste "altre analoghe misure" non sono altro che l'autoritenzione del rischio, praticato integralmente da alcune Regioni (Emilia Romagna, Toscana) e, di fatto, da molte aziende che non riescono a contrattare premi assicurativi sostenibili.

### Mi spighi meglio, cosa comporterebbe l'autoritenzione del rischio?

L'autoritenzione - al di fuori di una consolidata cultura di gestione del rischio, di una forte competenza nella gestione delle riserve e del contenzioso, di una diffusa expertise medico legale, di una sostenibilità dei bilanci - rischia di annullare le tutele del danneggiato e di creare, nel tempo, "buchi" di bilancio per le generazioni future, nell'ambito di una variabilità di costi ipotetici futuri non sempre facilmente individuabili. Tanto più che il Ddl mantiene l'impianto della responsabilità contrattuale della struttura, con prescrizione decennale. Certo che l'autoritenzione se ben gestita è più economica del premio assicurativo, che paga lo scotto di imposte elevate (22,25%), oltre al contributo da versare per alimentare il Fondo di garanzia previsto dal Ddl Gelli. Di fatto, oggi, nessuna Azienda ha un premio assicurativo a copertura completa, avendo sistemi di franchigia, che vanno da circa 250mila ai 750mila euro, nonché massimali ad evento e massimali complessivi. Quindi, in realtà, i costi del premio si sommano ai fondi rischi appostati annualmente in bilancio, per somme talora superiori agli stessi premi. Il sogno di qualunque Direttore generale sarebbe invece avere un premio

### QSnewsletter

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

### QS gli speciali



**Responsabilità professionale. Cosa prevede il Ddl approvato dalla Camera**

tutti gli speciali

### iPiùLetti (ultimi 7 giorni)

- 1** E in Spagna finiscono in manette i vertici del colosso 'Vitaldent' per frode e riciclaggio
- 2** Ddl Lorenzin. Novità per gli Ordini sanitari. Approvati 5 emendamenti in commissione Sanità al Senato
- 3** Contratti. "Quattro comparti e salvaguardia specificità". Arriva Atto di indirizzo del Ministro Madia. Dirigenza amministrativa, tecnico professionale Sanità nel comparto Regioni

sostenibile, con costi fissi certi.

#### Come potrebbe realizzarsi il sogno di un premio sostenibile?

Le compagnie assicurative hanno bisogno di un perimetro preciso sul quale parametrare e calcolare i rischi. È ormai urgente e indifferibile l'approvazione delle tabelle risarcitorie per il danno non patrimoniale inserite nel Ddl concorrenza, in discussione al Senato, che deve avvenire contestualmente all'approvazione della nuova legge sulla responsabilità professionale. Per questo a nome di tutti i miei colleghi, con i quali condivido l'obbligo morale, prima ancora che professionale, di non stornare neppure un euro inutile dalle cure, chiedo al Senato questo sforzo di concertazione. L'approvazione di tabelle eque, certe e soprattutto sostenibili, sicuramente avrà un impatto sulla sostenibilità del premio. Con tutto il rispetto per la magistratura, deputata alla tutela del singolo diritto, ritengo che solo il Parlamento sia legittimato a trovare un contemperamento tra l'interesse del singolo danneggiato e l'interesse dei tanti che necessitano di cure. Non dimentichiamo mai che le risorse utilizzate, giustamente, per risarcire, sono anche sottratte alle cure della collettività, perché unica è la fonte del finanziamento.

#### Ossia?

Il sistema risarcitorio sanitario, proprio perché incide su risorse che appartengono alla collettività, non può avere regole comuni con i sistemi risarcitori in caso di danni provocati dal privato. E mi pare che la filosofia del Ddl Gelli confermi questa impostazione. Se c'è un danno paga in primis la struttura (difficilmente il danneggiato, visto il doppio binario di responsabilità, che vede la responsabilità extracontrattuale del professionista, citerà in giudizio il professionista medesimo), che si può rivalere solo in caso di dolo o colpa grave. La ratio è di far lavorare più serenamente il professionista. Poi, però, dobbiamo essere consequenti. Il risarcimento è a carico della collettività, sia che sia assicurato, sia che non lo sia, perché, nelle strutture pubbliche, anche il premio assicurativo è a carico del Fondo sanitario nazionale.

#### Cosa si può fare allora?

Ripeto, immediata approvazione delle tabelle nello spirito anzidetto, e poi, in sede di discussione del Ddl in Senato, come emerso peraltro anche dal confronto con il mondo assicurativo, sarebbe necessario ed opportuno che almeno i principi del contenuto dei requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture e per gli esercenti le professioni sanitarie, nonché "le altre analoghe misure" siano contenuti nella legge, anziché essere demandati in toto a decreti interministeriali di probabile lunga definizione. Peccato che nelle more di tale definizione le Aziende debbano assicurarsi. Inoltre, da tutto il mondo assicurativo è stata richiesta la modifica dell'articolo 11 del Ddl ("Estensione della garanzia assicurativa"), per rendere sostenibili i premi.

#### E un Direttore generale cosa può fare in questa situazione?

Crede e investire nel rischio clinico, che per la prima volta il Ddl, anticipato in parte dalla legge di stabilità, ha reso obbligatorio, e creare una struttura competente in sede di comitato valutazione sinistri, che abbia la capacità di dialogare con l'intera struttura, come una sorta di "quadernetto degli errori" da non ripetere mai più. La Regione Lazio sta investendo moltissimo in questo tipo di regia e di formazione e sono certa che i risultati non tarderanno ad arrivare.

**Ester Maragò**

22 febbraio 2016

© Riproduzione riservata

Altri articoli in QS Lazio



Farmacie. Blocco del traffico a Roma. Federfarma: "Non abbiamo i permessi di circolazione. Non potremo garantire rispetto orari"



L'Inmi Spallanzani nella task force mondiale per contrastare Zika



Israelitico. Anaa Lazio: "Rischio blocco stipendi resta"



Lazio. Al Regina Elena e al San Galliano al via automatizzazione totale della consegna referti



Abusivismo professionale. Lazio, gli psicologi aprono lo sportello di consulenza legale gratuita per pazienti ingannati



Lazio. Manifestazione davanti al Ministero di FpCgil, Cisl Fp, Uil Fpl: "Sanità pubblica e privata al collasso. Lorenzin intervenga"

- 4 Lombardia. Nuovo scandalo sanità. In carcere il presidente della Commissione Sanità Fabio Rizzi. Le accuse: corruzione, riciclaggio e turbativa d'asta per servizi odontoiatrici. Misure cautelari per altre 20 persone. La Giunta Maroni trema
- 5 Responsabilità professionale. Commissione Sanità del Senato adotta ddl approvato dalla Camera come testo base. Al via audizioni. Ecco cosa potrebbe cambiare
- 6 Istat certifica aumento mortalità nel 2015: 54mila decessi in più rispetto al 2014. Una delle conseguenze dell'invecchiamento ma anche dell'effetto "rimbalzo". Nuovo minimo storico per le nascite: sono state solo 488mila
- 7 "Le Asl fanno resistenza a fare gli infermieri dirigenti. Lorenzin intervenga". La denuncia del CID
- 8 Lo stetoscopio compie 200 anni. Oggi nasceva l'inventore René Laennec. E Google gli dedica il doodle del motore di ricerca
- 9 Sciopero medici. Lorenzin incontra i sindacati. Ma la protesta è confermata in attesa di segnali "concreti" dal Governo su risorse, contratto e convenzioni, occupazione e ruolo medico
- 10 Omeopatia: continuano le polemiche sul rapporto che la 'bolla' come del tutto inutile

#### Quotidianosanita.it

Quotidiano online  
d'informazione sanitaria.  
**QS Edizioni srl**  
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16  
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18  
00147 Roma (RM)

#### Direttore responsabile

Cesare Fassari

#### Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

#### Direttore generale

Ernesto Rodriguez

#### In redazione

Lucia Conti  
Luciano Fassari  
Ester Maragò  
Giovanni Rodriguez

#### Collaboratori

Eva Antoniotti (Ordini e professioni)  
Gennaro Barbieri (Regioni)  
Ivan Cavicchi (Editorialista)  
Fabrizio Gianfrate (Editorialista)  
Ettore Mautone (Campania)  
Maria Rita Montebelli (Scienza)  
Claudio Rizzo (Piemonte)  
Viola Rita (Scienza)  
Edoardo Stucchi (Lombardia)  
Vincino (Vignette)

#### Contatti

[info@qsedizioni.it](mailto:info@qsedizioni.it)

#### Pubblicità

Tel. (+39) 02.28.17.26.15  
(numero unico nazionale)  
[commerciale@qsedizioni.it](mailto:commerciale@qsedizioni.it)

#### Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23  
Tel (+39) 06.59.44.62.26  
Fax (+39) 06.59.44.62.28  
[redazione@qsedizioni.it](mailto:redazione@qsedizioni.it)



Copyright 2013 © QS Edizioni srl.  
Tutti i diritti sono riservati  
- P.I. 12298601001  
- iscrizione al ROC n. 23387  
- iscrizione Tribunale di Roma n.  
115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.  
[Policy privacy](#)